

Protocollo: vedi *segnatura.XML*

TITOLO	2020.1.10.4.1
	2024.1.10.9.14
LEGISLATURA	XI

Il giorno 17 maggio 2024 si è riunito - in videoconferenza ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Corecom Emilia-Romagna" - il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

GIANCARLO MAZZUCA	Presidente
GIORGIO TONELLI	Vicepresidente
CARLOTTA MARÙ	Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa RITA FILIPPINI

OGGETTO: SEGNALAZIONE IN MERITO ALLA PRESUNTA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE PREVISTO DALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 28/2000 DA PARTE DELL'UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN OCCASIONE DELLE ELEZIONI EUROPEE E DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 8 E 9 GIUGNO 2024.



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, ad oggetto *Istituzione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*;

VISTA la legge regionale 30 gennaio 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, ad oggetto Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom), e, in particolare, l'art. 14, comma 2, lett. b), n. 5);

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni* e, in particolare, l'art. 1;

RICHIAMATA la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 90/24/CONS del 12 aprile 2024, che detta *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024*, in vigore da venerdì 12 aprile 2024, data di pubblicazione sul citato sito web dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

RICHIAMATA la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 122/24/CONS del 30 aprile 2024, che detta *Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 8 e 9 giugno 2024*, in vigore da venerdì 3 maggio 2024, data di pubblicazione sul citato sito web dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni;

CONSIDERATO che:

- la legge 22 febbraio 2000, n. 28 disciplina le campagne per l'elezione al Parlamento europeo, per le elezioni politiche, regionali, amministrative e per ogni *referendum* e il divieto di comunicazione istituzionale, di cui all'articolo 9, trova applicazione, per ciascuna consultazione elettorale, nel periodo compreso tra la data di convocazione dei comizi elettorali e la chiusura delle operazioni di voto;

- relativamente alle elezioni di cui all'oggetto, la convocazione dei comizi elettorali è avvenuta, per quanto riguarda le elezioni europee 2024, in data 11 aprile 2024 con la pubblicazione in G.U. n. 85 del 11 aprile 2024 del DPR del 10 aprile 2024; per quanto riguarda, invece, le elezioni amministrative 2024, la convocazione dei comizi elettorali è avvenuta in data 25 aprile 2024, 45° giorno antecedente la data del voto e giorno di affissione dei manifesti di convocazione dei comizi elettorali;

- ai sensi del citato articolo 9 della legge n. 28 del 2000, «Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni»;



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



- per quanto riguarda le richiamate elezioni europee, in data 12.04.2024 è stata inviata ai soggetti istituzionali della Regione Emilia-Romagna e, per conoscenza, all'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta e al Servizio informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione stessa, la lettera relativa al citato divieto di comunicazione istituzionale (prot. 9644.U - allegato A);

- per quanto riguarda le richiamate elezioni amministrative, in data 24.04.2024 è stata inviata ai soggetti istituzionali della Regione Emilia-Romagna e, per conoscenza, all'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta e al Servizio informazione e comunicazione istituzionale dell'Assemblea legislativa della Regione stessa, la lettera relativa al citato divieto di comunicazione istituzionale (prot. 10932.U - allegato B);

VISTA la segnalazione ricevuta in data 10 maggio 2024, ore 20.25 (prot. 12438.E del 11.05.2024 - allegato C) - inviata anche alla PEC dell'URP della Regione Emilia-Romagna - a firma del sig. Antonio Platis, in merito alla presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale previsto dall'art. 9 della legge n. 28/2000 da parte della Regione Emilia-Romagna: sarebbe stata infatti inviata, da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna, una nota massiva in cui si annunciava una conferenza stampa dal titolo "Alluvione un anno dopo" e un link Teams contenente i nominativi di Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna, e di Irene Priolo, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna. In particolare, il segnalante dichiarava che:

- in data 9 maggio 2024 veniva inviata, da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna, una nota massiva in cui si annunciava una conferenza stampa dal titolo "Alluvione un anno dopo" e un link Teams contenente i nominativi di Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna, e di Irene Priolo, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna;

- in data 10 maggio si è tenuta la conferenza stampa in cui sono intervenuti i due esponenti sopracitati, consentendo una comunicazione esterna rivolta ai cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa, ovvero i giornali, le agenzie, le televisioni, le radio e gli editori web collegati. In tale occasione è stato il capolista PD alle elezioni europee, nonché Presidente della Regione, a dichiarare direttamente ai giornalisti intervenuti nella sala stampa della Regione la sua opinione politica in merito al tema dell'alluvione 2023;

- si sarebbe quindi configurata un'attività di comunicazione della pubblica Amministrazione caratterizzata da un'ampiezza, una capacità diffusiva ed una pervasività significativa. Tale attività per le sue caratteristiche è probabilmente suscettibile di aver arrecato pregiudizio alla parità di trattamento dei soggetti politici nello svolgimento della campagna elettorale;

- nell'occasione Bonaccini ha dichiarato di essere candidato alle elezioni Europee e che, per non violare la par condicio, la Regione ha deciso di posticipare le commemorazioni;

- la Regione Emilia-Romagna ha quindi diramato successivamente un comunicato stampa in forma impersonale cercando di riparare alla presunta violazione dell'art. 9 della legge 28/2000;

CONSIDERATO che in tale segnalazione viene indicata la presunta violazione dell'articolo 9 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 visto l'invio, da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna, di una nota massiva in cui si annunciava una conferenza stampa dal titolo "Alluvione un anno dopo" e un link Teams contenete i nominativi di Stefano Bonaccini, Presidente della Regione Emilia-Romagna, e di Irene Priolo, Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna.;

PRESO ATTO dell'impossibilità di verificare puntualmente l'invio, da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna, della nota oggetto di segnalazione - relativa alla conferenza stampa, programmata per il giorno 10



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



maggio 2024, dal titolo "Alluvione un anno dopo" - se non attraverso la documentazione allegata alla segnalazione ricevuta. Ciò considerato che, in data 10 maggio 2024, sulla pagina istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<https://www.regione.emilia-romagna.it>, nello specifico <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie>) era presente la sola notizia, pubblicata in forma impersonale, "Alluvione, un anno dopo: il primo pensiero alle vittime. Il punto su quanto fatto dalla Regione" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo>), senza alcun riferimento all'invito, oggetto di segnalazione, alla conferenza stampa del 10 maggio 2024, né alla conferenza stampa stessa;

DATO ATTO che in data 11.05.2024 sono state richieste all'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna osservazioni e/o memorie in merito alla segnalazione di cui sopra (prot. 12446.U - allegato D), per poter procedere allo svolgimento degli adempimenti istruttori previsti dall'art. 10 della già citata legge n. 28/2000;

VISTA la memoria del 14.05.2024 a firma del Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione, dott. Giuseppe Pace - acquisita agli atti con prot. 12694.E (allegato E) - nella quale è stato rappresentato, con riferimento ai singoli punti della segnalazione, che:

- 1) relativamente a 1. *Con la presente si segnala che in data 9 maggio 2024 veniva inviato da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna una nota massiva (all. 1) in cui si annunciava una conferenza stampa dal titolo "Alluvione un anno dopo"... (dall'esposto):*

l'Amministrazione eccepisce che SI TRATTA DI UNA AFFERMAZIONE NON VERA. L'invio cui si fa riferimento, allegato all'esposto, è la mail che l'Ufficio stampa trasmette abitualmente alle sole redazioni delle testate giornalistiche regionali per invitarle alle conferenze stampa. Vanno infatti sottolineate due cose:

- non si tratta di alcun invio massivo, essendo stato inviato alle sole redazioni giornalistiche. Ed è esattamente lo stesso formato che si invia alle redazioni giornalistiche in occasione di conferenze stampa, per permettere loro di partecipare qualora le ritengano interessanti: dunque, una mera comunicazione di servizio, senza alcuna evidenza pubblica. L'invito citato nell'esposto, così come tutti gli altri, non è infatti stato inviato a un solo singolo cittadino o a soggetto privato di sorta. E la comunicazione contenuta in esso è impersonale, non essendoci nomi e cognomi;

- si tratta di un invio che non ha alcuna evidenza pubblica: gli inviti alle conferenze stampa, essendo comunicazioni di servizio per i soli addetti ai lavori - le redazioni giornalistiche - non vengono nemmeno protocollati, a differenza di quanto avviene per i comunicati stampa, né vengono pubblicati sul portale della Regione Emilia-Romagna nella sezione dedicata ai comunicati stampa e accessibile a chiunque.

Dunque, non si tratta di "invio massivo", ma di mera comunicazione di servizio, inviata a un gruppo ristretto e ben definito di addetti ai lavori, le sole redazioni giornalistiche (si tratta di circa un centinaio di indirizzi mail, spesso relativi a singole redazioni o cronache locali delle medesime testate), e di certo non a cittadini e/o soggetti privati. Senza quindi alcuna evidenza pubblica;

- 2) relativamente a 2. *...e un link teams (all. 2) contenente i nominativi di Stefano Bonaccini presidente della Regione Emilia-Romagna e di Irene Priolo vicepresidente della Regione Emilia-Romagna (dall'esposto, frase che completa la precedente citata al punto 1.):*

anche in questo caso l'Amministrazione contro deduce che si tratta di una affermazione non vera, in quanto:



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



- Il link Teams citato sempre nell'allegato 1 all'esposto (questo: *Scarica Teams / Partecipa sul Web*) non ha alcun contenuto (e quindi nemmeno uno col nome e cognome del presidente Stefano Bonaccini), ma più semplicemente è il link che consente l'accesso all'applicazione/piattaforma per seguire da remoto le conferenze stampa che si organizzano in Regione. L'Amministrazione specifica che possono accedere da remoto solo giornalisti che utilizzano password e codice d'accesso indicato nell'invito e chi modera la conferenza stampa in sala stampa verifica che si tratti realmente di giornalisti, evitando che chiunque possa assistere da remoto alla conferenza stessa. Anche in questo caso, quindi, si tratta di un accesso chiuso, riservato agli addetti ai lavori, senza alcuna possibilità di accesso pubblico o 'massivo'.

- l'allegato 2 all'esposto è poi un vero e proprio abbaglio: si tratta infatti del cosiddetto 'tappo', e cioè il fondale preparato in occasione delle conferenze stampa, che riporta l'oggetto della stessa e i partecipanti, e che compare nello schermo alle spalle dei relatori. Dunque, un contenuto visibile per i soli presenti in sala stampa e i giornalisti collegati: in occasione di quest'ultima conferenza stampa, non più di 20 persone in totale, tutti, ripeto, addetti ai lavori. Non si tratta quindi di un contenuto allegato alla mail di invito alla conferenza stampa, o raggiungibile da essa;

3) relativamente a 3. *In data odierna, 10 maggio, si è tenuta la conferenza stampa in cui sono intervenuti i due esponenti sopracitati consentendo una comunicazione esterna rivolta ai cittadini... (dall'esposto):* anche a questo riguardo l'Amministrazione eccepisce che si tratta di UNA AFFERMAZIONE NON VERITIERA. Come già ricordato, l'invio di un invito a una conferenza stampa indirizzato alle sole redazioni giornalistiche, in maniera impersonale, non rappresenta alcuna comunicazione esterna rivolta ai cittadini da parte della Regione;

4) relativamente a 4. *La Regione Emilia-Romagna ha quindi diramato successivamente un comunicato stampa (all.4) in forma impersonale cercando quindi di riparare alla presunta violazione dell'art. 9 della legge 28/2000:*

secondo l'Amministrazione anche questa affermazione risulta non veritiera in quanto, come avviene per ogni conferenza stampa, l'Ufficio Stampa invia prima della conferenza stessa ai soli mezzi di informazione il comunicato stampa preparato in precedenza e distribuito nella versione cartacea ai giornalisti presenti. Come avviene in questo periodo, il comunicato era in forma impersonale. L'evidenza è nella sezione del portale dedicata ai comunicati diffusi: il comunicato relativo alla conferenza stampa di venerdì 10 maggio è stato inviato ai mezzi di informazione alle 13.49, per una conferenza stampa convocata alle 13 e iniziata alle 13.20 circa (qui il link al comunicato con data e orario di invio: <https://notizie.regione.emilia-romagna.it/comunicati/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo-il-primo-pensiero-alle-17-vittime-il-bilancio-su-quanto-fatto-dalla-regione-contributi-per-100-milioni-di-euro-a-famiglie-e-cittadini-alluvionati-dai-fondi-raccolti-52-milioni-di-euro-per-i-veicoli-rottamati-o-danneggiati-le-persone>).

Si chiede dove si ravvisa l'intenzione, in questo caso, di riparare a una presunta violazione, avendo agito come si fa solitamente per ogni conferenza stampa che si organizza. Con ovviamente la cautela di una informazione indifferibile e impersonale così come richiesto dalla norma sulla par condicio.

L'amministrazione aggiunge poi che ad un anno dalla drammatica alluvione in Emilia-Romagna, era doveroso per la Regione fare un bilancio su quanto fatto nei dodici mesi trascorsi. Doveroso nei confronti delle persone e delle comunità colpite, dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione. Così come era doveroso su un evento di tale portata mettere i giornalisti e gli operatori dell'informazione nelle condizioni di porre le domande che ritenevano ai diretti responsabili delle politiche e delle misure regionali. Lo stesso è sempre avvenuto dal 2010, ogni anno, con il resoconto dell'operato sulla ricostruzione post sisma in Emilia, anche in periodi di par condicio a ridosso di tornate elettorali. Si trattava quindi di una informazione indifferibile: l'oggetto della conferenza stampa è stato infatti il



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



bilancio oggettivo e asettico di quanto fatto in termini di cantieri, interventi, contributi, sostegni, scevro da qualsiasi considerazione politica o considerazioni personali, come si ricava dal comunicato stampa inviato agli organi di informazione. Non sarebbe stato né comprensibile né rispettoso dei territori colpiti e dell'intera comunità regionale sottrarsi a un tale obbligo. Ed è stato garantito il principio dell'informazione in forma assolutamente impersonale: non esiste infatti alcuna piattaforma pubblica e profilo istituzionale della Regione, o riconducibile a essa, aperto a cittadini e utenti in cui sia stato citato il presidente Bonaccini o altri esponenti della Giunta, o anche solo le cariche ricoperte. Primo fra tutti il portale dell'Ente.

PRESO ATTO che, in data 15 maggio 2024, sulla pagina istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<https://www.regione.emilia-romagna.it>, nello specifico <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie>) era presente la sola notizia, pubblicata in forma impersonale, "Alluvione, un anno dopo: il primo pensiero alle vittime. Il punto su quanto fatto dalla Regione" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo>) (prot. 12859.E - allegato F), senza alcun riferimento all'invito, oggetto di segnalazione, alla conferenza stampa del 10 maggio 2024, né alla conferenza stampa stessa;

PRESO ATTO che, anche in data 17 maggio 2024, sulla pagina istituzionale della Regione Emilia-Romagna (<https://www.regione.emilia-romagna.it>, nello specifico <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie>) era presente la sola notizia, pubblicata in forma impersonale, "Alluvione, un anno dopo: il primo pensiero alle vittime. Il punto su quanto fatto dalla Regione" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo>) (prot. 13113.E - allegato G), senza alcun riferimento all'invito, oggetto di segnalazione, alla conferenza stampa del 10 maggio 2024, né alla conferenza stampa stessa;

PRESO ATTO che:

- il divieto di comunicazione istituzionale previsto dall'art. 9 della legge n. 28/2000 è posto a garanzia del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (art. 97 Cost.): questo al fine di evitare che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti non neutrali, una rappresentazione suggestiva delle posizioni dell'amministrazione medesima e dei suoi organi titolari, sovrapponendo in tal modo l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici;
- la legge n. 150/2000 - che disciplina le attività di informazione e comunicazione delle pubbliche amministrazioni - considera come tali le attività poste in essere da tutte le Amministrazioni dello Stato che siano finalizzate a: « a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia, in Europa e nel mondo, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale»;



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



- l'art. 1, comma 4 della legge n. 150/2000 considera come comunicazione istituzionale anche «la comunicazione esterna rivolta ai cittadini e alla collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa» finalizzata, tra l'altro, a «promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale»;

- la citata legge n. 150/2000, pur elencando distintamente le attività di informazione e quelle di comunicazione, non distingue le due attività sotto il profilo della disciplina applicabile, con la conseguenza che i criteri previsti dalla legge n. 28/2000 per la comunicazione istituzionale in periodo elettorale - impersonalità ed indispensabilità dei contenuti - risultano applicabili anche alle attività di informazione delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che, relativamente all'invio, da account istituzionale della Regione Emilia-Romagna, della nota oggetto di segnalazione, in cui si annunciava una conferenza stampa dal titolo "Alluvione un anno dopo", lo stesso non sembra poter essere considerato 'massivo' - come indicato nella segnalazione - visto il solo invio - come indicato nella memoria difensiva del soggetto segnalato - di una comunicazione di servizio, in forma impersonale, alle sole redazioni delle testate giornalistiche regionali (circa un centinaio di indirizzi mail), invio che non pare, quindi, essere caratterizzato da ampiezza, capacità diffusiva e pervasività;

CONSIDERATO che l'invio di un invito ad una conferenza stampa indirizzato alle sole redazioni giornalistiche, redatto in maniera impersonale, non rappresenta alcuna comunicazione diretta dell'Amministrazione rivolta ai cittadini;

RITENUTO che l'ambito di applicazione del divieto di comunicazione istituzionale recato dall'art. 9 della legge n. 28/2000 non concerne l'organizzazione di eventi nei periodi di divieto, come nel caso di specie la conferenza stampa oggetto di contestazione, bensì riguarda le attività di comunicazione e veicolazione degli eventi stessi attraverso mezzi di comunicazione di massa da parte della Pubblica Amministrazione ovvero quando la comunicazione non sia caratterizzata dai necessari requisiti di indispensabilità ed impersonalità;

PRESO ATTO, come sopra indicato, della sola presenza, sulla pagina istituzionale della Regione Emilia-Romagna, della notizia, pubblicata in forma impersonale, "Alluvione, un anno dopo: il primo pensiero alle vittime. Il punto su quanto fatto dalla Regione" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo>), senza alcun riferimento all'invito, oggetto di segnalazione, alla conferenza stampa del 10 maggio 2024, né alla conferenza stampa stessa;

CONSIDERATO che la notizia di cui sopra sembra essere caratterizzata dal requisito dell'impersonalità - non recando foto e nomi di soggetti istituzionali - e dal requisito dell'indifferibilità, visto l'anniversario dell'alluvione avvenuta, in Romagna, dal 15 al 17 maggio 2023;

RITENUTO pertanto di trasmettere, per gli eventuali adempimenti di competenza, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni la documentazione relativa alla segnalazione pervenuta, dalla quale non pare potersi evincere la violazione dell'art. 9 della legge n. 28/2000, e per la quale si propone l'archiviazione, considerato che sulla pagina istituzionale della Regione Emilia-Romagna è presente la sola notizia, pubblicata in forma impersonale, "Alluvione, un anno dopo: il primo pensiero alle vittime. Il punto su quanto fatto dalla Regione" (<https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/maggio/alluvione-un-anno-dopo>), senza alcun riferimento all'invito, oggetto di segnalazione, alla conferenza stampa del 10 maggio 2024, né alla conferenza stampa stessa;



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom



RICHIAMATO il Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Corecom Emilia-Romagna, approvato con deliberazione n. 9/III/2008 del 23 giugno 2008, pubblicato sul BUR n. 120 del 16 luglio 2008 e modificato con deliberazione n. 321 del 18/10/2018 (BUR n. 348 del 30.10.2018);

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto espressa dalla responsabile del Corecom dott.ssa Rita Filippini

A voti unanimi

DELIBERA

1) di trasmettere all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, in applicazione della legge n. 28/2000, il materiale relativo alla segnalazione di cui all'oggetto (allegati A, B, C, D, E, F e G contenuti nella cartella ZIP allegata alla presente delibera come parte integrante della stessa) per gli eventuali adempimenti di competenza;

2) di inviare, per conoscenza, il presente provvedimento al segnalante, sig. Antonio Platis e al dott. Giuseppe Pace, Direttore dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 17 maggio 2024

Firmato digitalmente
Il Segretario delegato
Rita Filippini

Firmato digitalmente
Il Presidente
Giancarlo Mazzuca



Giancarlo
Mazzuca
17.05.2024
14:38:47
GMT+01:00



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna

email corecom@regione.emilia-romagna.it PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

